

Tecnomasio Italiano Brown Boveri , Piazzale Lodi 3 – epoca di costruzione 1909-18



Stabilimento non più esistente.

Nel 1907 il Tecnomasio acquista un'area di 45.000 mq dotata di raccordo ferroviario con la vicina stazione merci di Porta Romana, e comincia la costruzione delle officine, che vennero ingrandite nel 1919, 1922 e ancora nel 1924. Nel 1920 si aggiungono le officine di via Colletta, raggiungendo un'area totale di 72.500 mq.

Allo scoppio della Prima guerra mondiale l'azienda si dedicò alla **fabbricazione di proiettili e del macchinario utensile relativo**, ma la principale attività rimaneva nella produzione di macchine elettriche: **dinamo, trasformatori, motori, locomotive**. La parte meccanica di quest'ultime veniva prima eseguita da una consociata (la Società Italiana Westinghouse con officine a Vado Ligure) che viene assorbita nel 1919. Nel 1989 il TIBB si è fuso con la svedese Asea, diventando ABB, la cui sede centrale è dal 2001 a Sesto San Giovanni.

All'inizio degli anni '90 è cominciato lo smantellamento dello stabilimento, del quale rimane il fronte delle palazzine uffici sulle vie Colletta, Sannio, viale Umbria e piazzale Lodi, strutturato su tre piani più un quarto aggiunto successivamente. Da via Sannio è visibile un camino in mattoni rossi con piccoli archetti decorativi all'estremità superiore.

1 area dello stabilimento
2 palazzine uffici